



Aprile 2016

La questione

"Abramo, la nascita dell'io"

Inaugurazione della mostra a Casale Monferrato (AI), domenica 10 aprile 2016

Alla presenza del sindaco Titti Palazzetti e dell'assessore all'Istruzione Ornella Caprioglio, domenica 10 aprile è stata inaugurata la mostra "Abramo. La nascita dell'io" organizzata dal Centro Culturale Alberto Gai e dalla Comunità ebraica di Casale in collaborazione col Comune.

Nell'introduzione è stata sottolineata l'attualità della mostra che, pur avendo per protagonista un personaggio vissuto millenni fa, pone al centro dell'attenzione un tema che ancora ai giorni nostri fa riflettere: **Abramo è infatti presentato come l'uomo che, avendo risposto alla chiamata di Dio ed essendo entrato in rapporto con il Mistero che fa tutte le cose, ha avuto l'opportunità di conoscere in profondità il proprio io, quell'io che oggi come allora vive spesso nella confusione generata dalle ideologie in circolazione e lacerato dai conflitti e dai drammi presenti nel mondo.** Può essere utile allora ripercorrere i passi di Abramo per riscoprire il valore del proprio io e, una volta certi della propria identità, andare con serenità incontro agli altri. È in quest'ottica che in chiusura della mostra (domenica 17 aprile alle 17,30 nella sala delle Lunette del Museo Civico) sarà presentato un incontro fra gli esponenti delle tre religioni che riconoscono in Abramo un padre: Gianantonio Borgonovo, professore di Egesi e Teologia Biblica alla facoltà Teologica di Milano e Arciprete del Duomo di Milano; Vittorio Bendaud, coordinatore del Tribunale Rabbinico del Centro-Nord Italia; Abd al-Razzaq Idris Bergia, iman e Responsabile Co.Re.Is Piemonte. Moderatore sarà il direttore del "Monferrato" Pier Luigi Buscaiolo.

Il sindaco, dimostrando un vivo interesse per l'argomento della mostra, ha parlato della sua affezione per il patriarca biblico, ricordando in particolare l'episodio del sacrificio di Isacco, e ha ribadito **la necessità, nel nostro tempo, di impegnarsi per riscoprire chi siamo collegando questo tema al desiderio di verità che alberga in ogni uomo, verità che non bisogna mai stancarsi di cercare.** Scorgendo tra i presenti alcuni insegnanti, Titti Palazzetti li ha esortati a stimolare i ragazzi su questi argomenti, utilizzando la mostra come un valido strumento per introdurli al tema della ricerca. Grande apprezzamento è stato dichiarato anche per il tentativo, nella conferenza che si terrà domenica prossima, di far dialogare tre mondi che spesso le notizie di cronaca ci mostrano in conflitto.

L'inaugurazione è poi proseguita con una visita guidata della mostra, curata da alcuni universitari milanesi che già l'avevano presentata al Meeting di Rimini in occasione del primo allestimento. Anche durante la visita, il sindaco e l'assessore hanno dimostrato il loro interesse interagendo con la guida e soffermandosi sui passaggi in cui il richiamo all'attualità e il paragone con la vita di ciascuno di noi si faceva più pressante.

In chiusura, l'aperitivo offerto dal Centro Culturale Alberto Gai ha dato ai presenti l'occasione per un piacevole scambio di opinioni in attesa di vedere cosa susciterà la mostra nella nostra città durante questa settimana.

(Centro Culturale Alberto Gai)